



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



PAC 2023-2027

Complemento di Programmazione
Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR)
2023-2027

**Agriculture Knowledge and Innovation Systems
(AKIS)**

Progetto di attuazione
dell'intervento

SRH04 - azioni di informazione

(ART. 78 REG. UE 2021/2115)

*Progetto a titolarità del Dipartimento
Agricoltura, Regione Abruzzo*

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DEFINIZIONI.....	4
3. INTRODUZIONE.....	4
4. L'AKIS NELLA PAC 2023-2027.....	5
4.1 COORDINAMENTO TRA GLI INTERVENTI AKIS E ALTRI PROGRAMMI EUROPEI	7
4.2 IL TAVOLO REGIONALE AKIS.....	20
5. AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE DEL PROGETTO SRH04	22
6. COLLEGAMENTO DEL PROGETTO SRH04 AGLI OBIETTIVI DELLA PAC 2023-2027	23
7. FINALITA' E DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO SRH04	23
8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE	24
9. RISULTATI ATTESI.....	25
10. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI DEL CSR 2023-2027	25
11. DESTINATARI.....	25
12. CRITERI DI SELEZIONE	26
13. CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEFINITE DAL PSP 2023-2027 NONCHE' DAL CSR 2023-2027	28
14. TEMPI E DURATA	29
15. IMPORTO DELLE SPESE	29
16. INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO	29

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) del 19.07.2016;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di Esecuzione della Commissione del 8.12.2022 C(2022) 9380 final che approva il programma "Programma regionale Abruzzo FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Abruzzo in Italia;
- Decisione di Esecuzione della Commissione del 29.11.2022 C(2022) 8894 final che approva il programma "PR Abruzzo FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Abruzzo in Italia;
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale n. 326370 del 19/07/2024 recante: "Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Istituzione del Coordinamento nazionale AKIS";
- DGR n. 706 del 25/10/2023 recante "Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027. Costituzione del Tavolo Regionale AKIS e s.m.i.;
- DGR n. 407 del 15.07.2024 recante "REVISIONE DGR N. 307 DEL 15 GIUGNO 2017 RECANTE: ATTUAZIONE DEL "COMMON UNDERSTANDING" – ACCORDO SOTTOSCRITTO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI– DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE CON LA COMMISSIONE EUROPEA PER RAFFORZARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI AI FINI DI UN PIÙ EFFICACE CONTROLLO DEGLI AIUTI DI STATO IN ITALIA. – APPROVAZIONE NUOVE PROCEDURE E LINEE D'INDIRIZZO";
- DGR n. 172 del 04/04/2022 recante "Strategia di Specializzazione Intelligente S3: approvazione Relazione di autovalutazione inerente alla condizione abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente" e approvazione Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027 della Regione Abruzzo";
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, così come modificato, da ultimo, con decisione C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023;
- Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027 (CSR) approvato con

la DGR n. 904 del 29/11/2022 da ultimo modificata con la DGR 104 del 15.02.2024;

- “Documento di orientamento per l’istituzione del Coordinamento AKIS in Italia” predisposto dal MASAF condiviso con le Autorità di Gestione dei Complementi di Sviluppo Rurale (CSR) delle Regioni e Province autonome, nel quale è descritta la struttura del Coordinamento Nazionale AKIS e gli elementi di collegamento con i Coordinamenti Regionali AKIS;
- Determinazione N. DPD/236 del 19/08/2024 recante “D.G.R. 104 del 15.02.2024. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023/2027. Revisione criteri di selezione degli interventi – Testo coordinato. Modifica Allegato A alla Determinazione DPD/98 del 29/02/2024. Rettifica e sostituzione dell’Allegato A alla Determinazione DPD/219 del 15/07/2024.”;
- Determinazione N. DPD/225 del 23/07/2024 recante “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023/2027. Approvazione “Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale” versione 1”.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento sono adottate le seguenti definizioni:

1. «**AKIS**» (*Agricultural Knowledge and Innovation System – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo*)¹: *combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell’agricoltura e in quelli correlati;*
2. Per «**beneficiario**», *in relazione ai tipi di intervento per lo sviluppo rurale di cui all’articolo 69 del Reg. (UE) 2021/2115, e tenuto conto di quanto previsto dall’articolo 3, n. 13, del medesimo regolamento si intende:*
 - a) *un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni (soggetto attuatore);*
 - b) *nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l’impresa che riceve l’aiuto;*
3. *nel contesto degli strumenti finanziari, l’organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l’organismo che attua il fondo specifico o, se l’autorità di gestione di cui all’articolo 123 («autorità di gestione») gestisce lo strumento finanziario, l’autorità di gestione;*
4. «**intervento**»: *uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115;*
5. «**progetti a titolarità**»: *progetti attuati direttamente dall’Amministrazione titolare di investimenti previsti nel PSP 2023-2027 nonché nel CSR 2023-2027, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto Attuatore del progetto incluso all’interno dell’intervento (investimento o riforma) di competenza;*
6. «**Soggetto realizzatore o soggetto esecutore**»: *soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).*

3. INTRODUZIONE

Il presente documento descrive il progetto “SRH04 azioni di informazione” che la Regione Abruzzo attuerà “*a titolarità*” (cfr. la definizione riportata al cap. 2, punto 2) per realizzare l’intervento medesimo previsto dal CSR Abruzzo 2023-2027. Il progetto è stato costruito in conformità alla scheda intervento approvata dal PSP 2023-2027 nonché dal CSR 2023-2027. In riferimento alla suddetta scheda, con comunicazione mail del 20/07/2024 l’Autorità di Gestione regionale (AdGR) ha chiesto al Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) di apportare una modifica relativamente alla sezione 5, con specifico riferimento ai “beneficiari dell’intervento”. La modifica richiesta prevede che la Regione Abruzzo sia l’unico beneficiario dell’intervento di cui si tratta. A seguito dell’approvazione di suddetta richiesta, la Regione Abruzzo, in qualità di **Beneficiario** nonché **Soggetto Attuatore** (cfr. la definizione riportata al cap. 2, punto 2) dell’intervento SRH04, ha predisposto il presente progetto al fine di richiederne il sostegno previsto.

Dopo una breve introduzione al ruolo che l’AKIS svolge nell’ambito della PAC 2023-2027, il documento descrive le finalità dell’intervento SRH04 e la modalità tramite le quali esso sarà attuato e realizzato. Il

¹ Cfr. Reg. (UE) 2021/2115, articolo 3, punto n. 13.

documento mette altresì in evidenza il collegamento del progetto SRH04 con gli obiettivi della PAC 2023-2027 e con gli altri interventi del CSR 2023-2027. Al paragrafo 11, il documento descrive in che termini il progetto risulta conforme ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con le funzioni del Comitato di Monitoraggio del CSR Abruzzo 2023-2027 e la sua rispondenza alle condizioni di ammissibilità previste dalla scheda del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP). A conclusione, il documento descrive l'analisi che è stata svolta dalla Regione Abruzzo per valutare l'eventuale applicazione dellanormativa sugli aiuti di Stato all'intervento SRH04.

4. L'AKIS NELLA PAC 2023-2027

La Comunicazione della Commissione Europea (CE) pubblicata a dicembre 2019 e intitolata «Il Green deal europeo»² sottolinea la centralità dell'innovazione e raccomanda l'approccio sistemico e partenariale. Nella comunicazione relativa alla strategia agricola *“From Farm to Fork”*³ la CE assegna alla conoscenza e all'innovazione il ruolo di strumenti abilitanti verso la transizione ecologica. Tra le funzioni principali: l'accelerazione del cambiamento, l'efficienza degli investimenti e la crescita del capitale umano.

Al centro della proposta c'è la promozione di efficaci **sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo** (*Agricultural Knowledge and Innovation Systems, AKIS*) che coinvolgano tutti gli attori della filiera agricola e alimentare.

Per AKIS si intende la **“combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati”** (art. 3 reg. UE 2021/2115). Una definizione ancora più completa è stata data dall'OCSE nel 2012: *«Il Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Agricultural Knowledge and Innovation System – AKIS) è un insieme di organizzazioni e/o persone, compresi i collegamenti e le interazioni fra loro, che operano nella generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura»*.

Gli articoli 5 e 6 del regolamento di base (UE) 2021/2115 definiscono nove obiettivi per la PAC 2023-2027 riferiti a tre macro aree:

- sostenibilità economica, competitività, imprenditori agricoli nelle filiere;
- adattamento e mitigazione cambiamenti climatici, sostenibilità ambientale, biodiversità;
- giovani imprenditori e nuovi imprenditori, lavoro e inclusione sociale, sicurezza e qualità del cibo.

Il comma 2 dell'art. 6 evidenzia, altresì, che i suddetti obiettivi siano integrati da un **obiettivo trasversale** legato alla promozione e alla condivisione delle conoscenze, dell'innovazione e della digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali (AKIS).

Il regolamento (UE) 2021/2115 dedica diversi articoli all'AKIS evidenziandone la centralità degli elementi che lo costituiscono. L'art. 15, intitolato *“Servizi di consulenza”*, pone l'attenzione sulla figura dei consulenti nella nuova PAC stabilendo che essi assumano un ruolo molto più ampio rispetto alle passate programmazioni. I servizi di consulenza aziendale coprono gli aspetti economici, ambientali e sociali, tenuto conto delle pratiche agronomiche esistenti, oltre che fornire informazioni scientifiche e tecnologiche aggiornate, sviluppate tramite progetti di ricerca e innovazione, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici. Al comma 3 del medesimo regolamento si dispone che la consulenza fornita debba essere imparziale e i consulenti debbano essere adeguatamente qualificati e formati ed esenti da conflitti di interesse. Nel loro operato, i consulenti devono interagire strettamente con gli altri attori della rete AKIS al fine di costruire flussi di conoscenza efficienti.

L'art. 77, dedicato alla *“Cooperazione”*, stabilisce che la PAC 2023-2027, in continuità con la programmazione 2014-2022, debba promuovere lo sviluppo del Partenariato Europeo dell'Innovazione per la produttività e la sostenibilità in AGRicoltura (PEI AGRICOLA) ed in particolare i Gruppi Operativi (GO) che saranno finanziati in una chiave più partecipativa rispetto ai diversi soggetti AKIS con particolare riferimento ai servizi di consulenza e all'opportunità di affrontare alcuni temi mediante GO di livello interregionale e nazionale.

In conformità al regolamento di base 2021/2115, il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 dedica all'AKIS un intero capitolo (numero 8) nel quale si evidenziano i punti chiave sui quali si punterà per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione e cioè:

² COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI “Il Green Deal europeo”, COM(2019)/640 final, 11.12.2019

³ COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Una strategia “Dal produttore al consumatore” per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, COM(2020) 381 final, 20.05.2020

- l'attuazione sinergica degli interventi dedicati all'AKIS;
- la cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS (consulenza, formazione, ricerca, imprese, cittadinanza, Pubblica Amministrazione) in modo da offrire al sistema delle imprese più strumenti, coerenti fra loro, anche ricorrendo allo sviluppo di servizi di supporto all'innovazione attraverso forme specifiche di cooperazione;
- la riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI in una chiave più partecipativa rispetto ai diversi soggetti AKIS, con particolare riferimento ai servizi di consulenza e verificando l'opportunità di affrontare alcuni temi mediante GO di livello interregionale e nazionale;
- la formazione degli operatori dell'AKIS;
- l'assegnazione alla Rete Nazionale PAC del compito di supportare tutte le azioni di networking, sia dei soggetti responsabili del coordinamento a livello nazionale e regionale, sia di tutti gli attori che operano nei sistemi AKIS a livello territoriale.

Al fine di promuovere un maggior coordinamento e ridurre la frammentazione delle azioni AKIS, il richiamato capitolo del PSP stabilisce l'istituzione di Coordinamenti AKIS Regionali e Nazionale.

Con il Decreto Ministeriale n. 326370 del 19/07/2024 è stato istituito il Coordinamento nazionale AKIS.

Il capitolo 7 del **Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR)** illustra l'assetto organizzativo generale dell'AKIS regionale e descrive come i vari attori del sistema (formatori, consulenti, ricercatori, imprese, Pubblica Amministrazione) lavoreranno insieme al fine di promuovere nel settore agricolo e forestale la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione quali elementi necessari per poter affrontare le sfide sempre più competitive poste dal mercato di riferimento.

Il CSR Abruzzo 2023-2027 prevede sei interventi a supporto dell'AKIS ricadenti nelle tipologie di intervento "Cooperazione" (SRG) e "Scambio di conoscenze e informazioni" (SRH). Gli interventi sono:

- ✓ **SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI:** ricalca in gran parte quanto già attuato nella precedente programmazione, permettendo di finanziare progetti gestiti da partenariati costituiti dagli utenti delle innovazioni e da tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di verifica applicazione e divulgazione;
- ✓ **SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare:** sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi;
- ✓ **SRH01 Erogazione servizi di consulenza:** intende soddisfare le esigenze di supporto delle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo;
- ✓ **SRH02 Formazione dei consulenti:** è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale, attraverso la crescita delle competenze professionali e il miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS;
- ✓ **SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale:** sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.;
- ✓ **SRH04 Azioni di informazione:** risponde all'obiettivo trasversale della PAC, finalizzato a diffondere e condividere le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali.

Nella loro attuazione, tali interventi privilegiano un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori dell'AKIS riferibili al tema o al settore o alla problematica o al territorio oggetto dell'azione. In conformità a quanto definito dal PSP 2023-2027, gli interventi AKIS del CSR devono essere coordinati con le azioni riconducibili ad analoghi obiettivi e contenuti promossi da altre politiche, fondi e programmi a tutti i livelli istituzionali (europeo, nazionale, regionale), assicurando altresì il raccordo con l'autorità di gestione competente a livello nazionale (cfr. il capitolo 4 del presente documento). In particolare, i fondi e programmi europei ai quali si fa riferimento sono:

- il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (**FESR**) per le azioni di ricerca e innovazione;
- il Fondo sociale europeo plus (**FSE+**) per gli interventi che riguardano la crescita e lo sviluppo delle competenze, la formazione e i servizi di consulenza, nonché ulteriori azioni rivolte alle

- persone disoccupate e non inserite in un percorso di istruzione o formazione;
- l'iniziativa per la promozione della ricerca **Horizon Europe**;
- l'azione di formazione del programma **Erasmus+**, ove sarà possibile sulla base delle norme e procedure di attuazione.

La figura 1 mostra una rappresentazione grafica generale dell'AKIS e del ruolo svolto dai singoli interventi.



Fig. 1 Rappresentazione grafica della strategia regionale AKIS.

In conformità a quanto definito nel PSP 2023-2027, i **contenuti dell'azione AKIS** regionale sono orientati al rafforzamento delle conoscenze e alla diffusione delle innovazioni su specifici ambiti quali:

- **Strumenti di gestione del rischio⁴.** La sinergia con i servizi di consulenza aziendale, lo scambio di conoscenze, la diffusione di informazioni, il PEI Agri, l'insediamento giovani e gli investimenti nelle aziende agricole sono sviluppati in coerenza con la politica nazionale di gestione del rischio, a livello nazionale e/o regionale, attraverso servizi e strumenti per diffondere la cultura della gestione del rischio tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali (protocolli aziendali, protocolli di consulenza, progetti pilota, piattaforme digitali per la valutazione del rischio ecc.);
- **Architettura verde, impegni agro - climatico-ambientali, sequestro del carbonio.** Il sostegno alla transizione verso la sostenibilità ambientale è una priorità generale della PAC. Pertanto gli interventi trasversali relativi all'innovazione e alla promozione della conoscenza sono oggetto imprescindibile delle azioni promosse, come indicato negli interventi AKIS previsti (SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRG01, SRG09);
- **Contrasto alle fitopatie e alle malattie zootecniche.** Sono realizzate azioni specifiche di informazione, formazione e consulenza indirizzate agli imprenditori agricoli e agli attori dell'AKIS, finalizzate alla diffusione della conoscenza, e all'introduzione di innovazioni in tema di contrasto alle fitopatie, alle malattie degli allevamenti e alle epizootie, con particolare riferimento a quelle di recente introduzione, di malattie da quarantena delle specie vegetali, di biosicurezza e di benessere animale, in linea con quanto previsto nelle relative schede di intervento e in coerenza con gli obiettivi sanitari e fitosanitari definiti nella normativa europea, nazionale e regionale;
- **Benessere animale.** Il tema del Benessere animale è una leva molto potente per migliorare la sostenibilità sociale, ambientale ed economica e pertanto sono realizzate azioni specifiche di informazione, formazione e consulenza indirizzate agli imprenditori agricoli e agli attori dell'AKIS, finalizzate alla diffusione della conoscenza e all'introduzione di innovazioni in tema di ammodernamento dell'azienda, perseguimento della competitività, integrazione di filiera all'innovazione, orientamento al mercato.

4.1 COORDINAMENTO TRA GLI INTERVENTI AKIS E ALTRI PROGRAMMI EUROPEI

Come evidenziato dal capitolo 8 del PSP 2023-2027, nonché dal capitolo 7 del CSR 2023/2027, gli interventi AKIS, sopra descritti, dovranno essere **coordinati** con le azioni riconducibili ad analoghi obiettivi e contenuti promossi da altre politiche, fondi e programmi a tutti i livelli istituzionali (europeo, nazionale, regionale)

⁴ Si precisa che la tematica relativa alla "gestione del rischio" è presente nel PSP 2023-2027 e non nel CSR 2023-2027 in quanto la tipologia di intervento di che trattasi è gestita direttamente dal MASAF

assicurando altresì il raccordo con l'autorità di gestione competente a livello nazionale. Con riferimento al Fondo europeo per lo sviluppo regionale (**FESR**), il PSP 2023-2027, evidenzia che il coordinamento dovrà essere riferito alle azioni di ricerca e innovazione. Per quanto concerne il Fondo Sociale Europeo (**FSE+**), il Piano, sottolinea che il coordinamento dovrà esserci con gli interventi che riguardano la crescita e lo sviluppo delle competenze, la formazione e i servizi di consulenza, nonché ulteriori azioni rivolte alle persone disoccupate e non inserite in un percorso di istruzione o formazione.

In occasione del primo Tavolo AKIS, l'AdGR ha chiesto ai referenti del Dipartimento Presidenza della Regione Abruzzo, quali componenti del medesimo tavolo, la elaborazione di una tabella di collegamento con gli interventi del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 e del Fondo Sociale Europeo (FSE+) con l'obiettivo di creare sinergie tra i diversi fondi.

Con la comunicazione e-mail del 19 settembre 2024, le referenti del Dipartimento Presidenza hanno trasmesso due tabelle nelle quali si evidenziano le Azioni dei programmi FESR 2021-2027 e FSE+ che potrebbero avere delle connessioni con gli interventi AKIS del CSR 2023-2027.

4.1.1 PROGRAMMA REGIONALE ABRUZZO FESR 2021-2027

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) mira alla correzione dei principali squilibri regionali nell'Unione europea attraverso il sostegno allo sviluppo delle regioni in ritardo e alla riconversione delle regioni industriali in declino.

Il Programma Regionale (PR) FESR Abruzzo 2021-2027 è stato approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 9380 *final* del 8.12.2022. Il Programma regionale ha una dotazione finanziaria complessiva proveniente dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione pari a € 681.053.590,00 e, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, persegue **cinque Obiettivi di Policy (OP)**:

OP1 - un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);

OP2 - un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;

OP3 - un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;

OP4 - un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Il PR FESR Abruzzo 2021-2027 persegue gli anzidetti Obiettivi di Policy attraverso cinque **Priorità** (oltre quella di assistenza tecnica):

- I. RICERCA, COMPETITIVITÀ E SVILUPPO
- II. CONNETTIVITÀ DIGITALE
- III. ENERGIA E AMBIENTE
- IV. MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE
- V. RIEQUILIBRARE L'ABRUZZO PER UN BENESSERE DIFFUSO

Le Priorità sono perseguite attraverso gli **Obiettivi Specifici (OS)** i quali a loro volta sono articolati in **Azioni**.

Il Piano di Attuazione degli Interventi (PAI) PR FESR Abruzzo 2021-2027 mette in evidenza il ruolo determinante che la *Strategia di Specializzazione Intelligente regionale 2021-2027*, approvata con la menzionata DGR n. 172 del 04/04/2022, ha ricoperto nell'impostazione degli interventi relativi alla Priorità I attinente al settore della ricerca e innovazione, della competitività del sistema produttivo e del digitale. Tale centralità della strategia digitale è sottolineata altresì dal CSR Abruzzo 2023-2027 che al paragrafo 7.5, intitolato "*Strategia regionale per la digitalizzazione*", evidenzia come il Complemento di Programmazione regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 attui la strategia di digitalizzazione per l'agricoltura e le zone rurali del PSP in Abruzzo secondo gli indirizzi dell'Agenda Digitale della Regione Abruzzo.

Le figure 2 e 3, che seguono, riportano la struttura del PR FESR Abruzzo 2021-2027 con indicazione delle risorse allo stesso dedicate.

Obiettivo di Policy		Totali per Obiettivo di Policy		di cui UE	di cui Nazionale
N.	Descrizione				
I	OS da 1.1 a 1.4 - R & S, competitività	255.000.000,00	37,44%	102.000.000,00	153.000.000,00
II	OS 1.5 - Connettività Digitale	22.000.000,00	3,23%	8.800.000,00	13.200.000,00
III	OS da 2.1 a 2.7 - Transizione Abruzzo	253.735.000,00	37,26%	101.494.000,00	152.241.000,00
IV	OS 2.8 - Mobilità sostenibile	45.100.000,00	6,62%	18.040.000,00	27.060.000,00
V	OS da 5.1 a 5.2 - Strategia territoriale	81.381.715,00	11,95%	32.552.686,00	48.829.029,00
AT	Assistenza Tecnica	23.836.875,00	3,50%	9.534.750,00	14.302.125,00
		681.053.590,00	100,00%	272.421.436,00	408.632.154,00

Fig. 2 - PR FESR 2021-2027: Priorità, Obiettivi di Policy e ripartizione delle risorse

Obiettivo Specifico			Totali per Obiettivo Specifico		di cui quota UE	di cui quota Nazionale
OP	OS	Descrizione				
I	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	154,00	22,61%	61,60	92,40
1	1.2	Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	32,00	4,70%	12,80	19,20
1	1.3	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	61,00	8,96%	24,40	36,60
1	1.4	Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	8,00	1,17%	3,20	4,80
II	1.5	Rafforzare la connettività digitale	22,00	3,23%	8,80	13,20
III	2.1	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	21,95	3,22%	8,78	13,17
III	2.2	Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	22,23	3,26%	8,89	13,34
III	2.4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	142,75	20,96%	57,10	85,65
III	2.5	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	25,00	3,67%	10,00	15,00
III	2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	21,50	3,16%	8,60	12,90
III	2.7	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	20,31	2,98%	8,12	12,19
IV	2.8	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	45,10	6,62%	18,04	27,06
V	5.1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	41,98	6,16%	16,79	25,19
V	5.2	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	39,40	5,79%	15,76	23,64
AT	6.0	Assistenza Tecnica	23,84	3,50%	9,53	14,30
			681,05	100,00%	272,42	408,63

Fig. 3 - PR FESR 2021-2027: Obiettivi Specifici e ripartizione delle risorse (valori espressi in mln)

L'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, nell'analizzare eventuali connessioni tra il PR Abruzzo FESR 2021-2027 e il programma AKIS del CSR 2023-2027, ha individuato talune Azioni del Programma regionale FESR che potrebbero avere ricadute sul mondo agricolo. L'esito di tale analisi è stato condiviso con una tabella di cui di seguito si dà evidenza (tab.1).

Tab. 1 - Elenco delle Azioni del PR Abruzzo FESR 2021-2027 che potrebbero avere ricadute sul mondo agricolo.

Priorità	OP	OS	Descrizione OS	Codice	Descrizione sintetica	Azione		Importi totali degli interventi	Importo Contributo UE
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	001	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	1.1.1	DPH006	1.000.000,00	400.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	002	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati)	1.1.1	DPH006	14.000.000,00	5.600.000,00

Priorità	OP	OS	Descrizione OS	Codice	Descrizione sintetica	Azione		Importi totali degli interventi	Importo Contributo UE
					direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione				
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	003	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	1.1.1	DPH006	5.000.000,00	2.000.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	004	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	1.1.1	DPH006	4.000.000,00	1.600.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	005	Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	1.1.1	DPH006	1.000.000,00	400.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	006	Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	1.1.1	DPH006	14.000.000,00	5.600.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	007	Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	1.1.1	DPH006	4.000.000,00	1.600.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	008	Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	1.1.1	DPH006	1.000.000,00	400.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	009	Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	1.1.1	DPH006	6.000.000,00	2.400.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	010	Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	1.1.1	DPH006	52.500.000,00	21.000.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	011	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, nell'istruzione superiore pubblica e in centri di competenza pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	1.1.2	DPH006	29.000.000,00	11.600.000,00

Priorità	OP	OS	Descrizione OS	Codice	Descrizione sintetica	Azione		Importi totali degli interventi	Importo Contributo UE
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	012	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, nell'istruzione superiore pubblica e in centri di competenza pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	1.1.2	DPH006	15.000.000,00	6.000.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	029	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	1.1.2	DPH006	5.000.000,00	2.000.000,00
I	1	1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologia avanzata	030	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare	1.1.2	DPH006	2.500.000,00	1.000.000,00
	1	1.3	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	013	Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	1.3.1	DPH008	10.000.000,00	4.000.000,00
I	1	1.3	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	021	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	1.3.1	DPH008	25.000.000,00	10.000.000,00
I	1	1.3	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	024	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e ai gruppi di PMI	1.3.1	DPH007	10.000.000,00	4.000.000,00
I	1	1.3	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli	024	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e ai gruppi di PMI	1.3.2	DPH007	9.000.000,00	3.600.000,00

Priorità	OP	OS	Descrizione OS	Codice	Descrizione sintetica	Azione		Importi totali degli interventi	Importo Contributo UE
			investimenti produttivi						
I	1	1.3	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	025	Incubazione, sostegno spin off, spin out e start up	1.3.2	DPH007	7.000.000,00	2.800.000,00
I	1	1.4	Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	023	Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	1.4.1	DPH008	4.000.000,00	1.600.000,00
I	1	1.4	Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	023	Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	1.4.2	DPH008	4.000.000,00	1.600.000,00
II	1	1.5	Rafforzare la connettività digitale	032	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (reti dorsali/di backhaul)	1.5.1	DPB012	20.000.000,00	8.000.000,00
II	1	1.5	Rafforzare la connettività digitale	034	TIC: reti a banda larga ad altissima capacità (accesso/linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per singole abitazioni e uffici)	1.5.1	DPB012	2.000.000,00	800.000,00
III	2	2.2	Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	048	Energia rinnovabile: solare	2.2.1	DPC025	17.225.000,00	6.890.000,00
III	2	2.2	Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	2.2.2	DPC025	5.000.000,00	2.000.000,00
III	2	2.4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	058	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane	2.4.1	DPE013	60.000.000,00	24.000.000,00
III	2	2.4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la	058	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi	2.4.1	DPE018	20.000.000,00	8.000.000,00

Priorità	OP	OS	Descrizione OS	Codice	Descrizione sintetica	Azione		Importi totali degli interventi	Importo Contributo UE
			prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici		connessi al clima: inondazioni e frane				
III	2	2.4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	058	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane	2.4.1	DPC	10.000.000,00	4.000.000,00
III	2	2.4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	060	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità	2.4.2	DPC025	2.000.000,00	800.000,00
III	2	2.4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici),	2.4.3	DPC022	37.750.000,00	15.100.000,00
III	2	2.4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	060	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità	2.4.2	DPC	13.000.000,00	5.200.000,00
III	2	2.5	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	062	Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	2.5.1	DPC024	4.000.000,00	1.600.000,00
III	2	2.5	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	064	Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	2.5.1	DPC024	21.000.000,00	8.400.000,00
III	2	2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed	067	Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione	2.6.1	DPC026	10.000.000,00	4.000.000,00

Priorità	OP	OS	Descrizione OS	Codice	Descrizione sintetica	Azione		Importi totali degli interventi	Importo Contributo UE
			efficiente sotto il profilo delle risorse						
III	2	2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	071	Promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime	2.6.2	DPC026	500.000,00	200.000,00
III	2	2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	071	Promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime	2.6.2	DPH006	750.000,00	300.000,00
III	2	2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	072	Impiego di materiali riciclati come materie prime conformemente ai criteri di efficienza	2.6.2	DPH006	5.750.000,00	2.300.000,00
III	2	2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	072	Impiego di materiali riciclati come materie prime conformemente ai criteri di efficienza	2.6.2	DPH006	3.500.000,00	1.400.000,00
III	2	2.7	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	078	Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	2.7.1	DPD021	1.760.000,00	704.000,00
III	2	2.7	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	079	Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	2.7.1	DPD021	8.550.000,00	3.420.000,00
III	2	2.7	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	079	Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	2.7.2	DPC024	10.000.000,00	4.000.000,00
V	5	5.1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	079	Protezione della natura e delle biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	5.1.1	DPA011	4.500.000,00	1.800.000,00
V	5	5.1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo	086	Infrastrutture per combustibili alternativi	5.1.1	DPA011	4.000.000,00	1.600.000,00

Priorità	OP	OS	Descrizione OS	Codice	Descrizione sintetica	Azione		Importi totali degli interventi	Importo Contributo UE
			sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane						
V	5	5.2	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	5.2.1	DPA011	3.000.000,00	1.200.000,00
								487.285.000,00	194.914.000,00

Tutte le **Azioni** indicate nella tabella 1 mostrano evidenti analogie con gli obiettivi e i contenuti dell'AKIS in particolare, con riferimento ai temi legati all'innovazione, alla digitalizzazione, alla formazione e alla diffusione di conoscenze. Tuttavia, le Azioni che hanno quali principali destinatari le imprese sono solamente quelle riferite all'Obiettivo di Policy (OP) 1, "Un'Europa più competitiva e intelligente".

Le Azioni riferite all'**Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"** sono orientate ad incentivare la realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo di nuove tecnologie con riferimento a prodotti, processi e servizi, anche attraverso l'assistenza in materia di trasferimento tecnologico e della conoscenza, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali. Gli interventi, coerentemente con la RIS3 Abruzzo 21-27 sono finalizzati a sostenere, più diffusamente, i processi di ricerca e innovazione, ad accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo di imprese esistenti, attraverso il sostegno alla realizzazione di progetti innovativi, senza trascurare l'esigenza, fortemente sentita dai rappresentanti del partenariato economico e sociale, di semplificare le modalità di intervento delle correlate politiche, allo scopo di agevolarne la fruibilità da parte delle imprese beneficiarie. I principali beneficiari degli interventi sono PMI, Grandi Imprese (solo in collaborazione con PMI), Università e Organismi di Ricerca.

Le Azioni riferite all'**Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"** sono finalizzate a:

- rilanciare la propensione agli investimenti e lo sviluppo tecnologico del sistema produttivo, attraverso il sostegno finanziario a progetti di investimento e all'occupazione che favoriscano la transizione delle PMI, anche qualora caratterizzate da gravi crisi finanziarie e/o produttive, verso nuovi assetti imprenditoriali e produttivi (**Azione 1.3.1 "Sostegno alla crescita di competitività del sistema produttivo locale (PMI)"**);
- sostenere imprese di nuova costituzione (aspiranti neo-imprenditori) caratterizzate da profili tecnologici e da modelli di business particolarmente innovativi (con particolare riguardo a quelle che si collocheranno negli "ambiti di specializzazione" della S3) (**Azione 1.3.2. "Sostegno alla nascita di nuove imprese innovative"**).

I principali beneficiari degli interventi sono PMI.

Le Azioni riferite all'**Obiettivo Specifico 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità"** sono finalizzate a:

- migliorare le competenze che trovano applicazione all'interno, o a favore, delle imprese, attraverso iniziative di formazione specifica e aggiornamento/riqualificazione per aree di specializzazione intelligente, a tutti i livelli all'interno delle aziende, per corrispondere alla necessità di adattare le competenze a dei cambiamenti dei processi produttivi sempre più incessanti (crescente utilizzo di interne delle cose e delle macchine; ricorso sempre più spinto all'uso di robot collaborativi e sistemi multi-robot; uso di software sempre più sofisticati per la modellazione 3D, la simulazione della progettazione e della produzione di manufatti e la prototipazione). (**Azione 1.4.1. "Percorsi di alta formazione orientati alle esigenze tecnologiche del territorio"**);
- promuovere iniziative di formazione dottorale, caratterizzate dal forte interesse industriale (dottorato

industriale) e dal coinvolgimento delle aziende. Tali iniziative, prevedono un percorso triennale che contempla un progetto di ricerca realizzato dall'impresa e un percorso formativo portato avanti grazie alla collaborazione tra l'impresa stessa, un dottorando industriale e un'università (o ente di ricerca accreditato) (**Azione 1.4.2. “Dottorati a vocazione industriale”**).

I principali beneficiari degli interventi sono le imprese.

4.1.2 PROGRAMMA REGIONALE (PR) FSE+ ABRUZZO 2021-2027

Il Fondo Sociale Europeo (FSE+) è il principale strumento dell'Unione europea per prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione sociale nel mercato del lavoro. Il Programma Regionale (PR) FSE+ Abruzzo 2021-2027 è stato approvato con Decisione C (2022) 8894 *final* del 29/11/2022. Esso ha una dotazione finanziaria complessiva proveniente dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione pari a € 406.591.455,00 e persegue **quattro Priorità** oltre l'Assistenza Tecnica (fig. 4):

Priorità		Totali per Priorità		Di cui UE	Di cui Nazionale
N.	Descrizione				
I	Occupazione	104.906.288,00	25,80%	41.242.515,00	63.663.773,00
II	Istruzione, formazione e competenze	94.521.510,00	23,25%	38.048.604,00	56.472.906,00
III	Inclusione e protezione sociale	129.099.999,00	31,75%	52.240.000,00	76.859.999,00
IV	Occupazione giovanile	61.800.000,00	15,20%	24.600.000,00	37.200.000,00
AT	Assistenza Tecnica	16.263.658,00	4,00%	6.505.463,00	9.758.195,00
		406.591.455,00	100,00%	162.636.582,00	243.954.873,00

Fig. 4 - PR FSE+ 2021-2027: Priorità e ripartizione delle risorse

Le quattro priorità, previste dal PR, sono a loro volta declinate in 9 **Obiettivi Specifici (OS)**, che a loro volta sono declinati in diverse **Azioni**. Gli Obiettivi Specifici sono:

Priorità 1 - Occupazione

1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

2. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

3. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

Priorità: 2. Istruzione, formazione e competenze

4. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

5. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Priorità: 3. Inclusione e protezione sociale

6. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

7. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.

8. Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.

Priorità: 4. Occupazione giovanile

9. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Il PSP 2023-2027, con riferimento al Fondo Sociale Europeo (FSE+), sottolinea che il coordinamento con l'AKIS dovrà riguardare gli interventi che legati alla crescita e allo sviluppo delle competenze, alla formazione e ai servizi di consulenza, nonché ad ulteriori azioni rivolte alle persone disoccupate e non inserite in un percorso di istruzione o formazione.

L'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, nell'analizzare eventuali connessioni tra il PR Abruzzo FSE+ 2021-2027 e il programma AKIS del CSR 2023-2027, ha individuato talune Azioni del Programma regionale FSE+ che potrebbero avere ricadute sul mondo agricolo. L'esito di tale analisi emerge dalla tabella di cui di seguito si dà evidenza (tab.2).

Tab. 2 Elenco delle Azioni del PR Abruzzo FSE+ 2021-2027 che potrebbero avere ricadute sul mondo agricolo.

OS	Descrizione Obiettivo Specifico	Codice di Settore	Codice Intervento	Descrizione Interventi	Priorità	SRA feb 2024	Descrizione Struttura Responsabile di Attuazione	Valori attuali	Valori attuali UE
4.1	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	136 Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	4.a.4	NOTE DI LAVORO GIOVANI	IV	DPG020	Servizio Occupabilità e Lavoro	19.500.000,00	7.800.000,00
		136 Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	4.a.5	GAP - GIOVANI ABRUZZESI PER LA PROGRAMMAZIONE	IV	DPA011	Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE	5.000.000,00	2.000.000,00
		137 Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	a.5	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE - AREE INTERNE	I	DPA011	Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE	18.500.000,00	7.400.000,00
4.3	c) promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il	142 Misure volte a promuovere la partecipazione	c.1	VOUCHER PER CONCILIARE	I	DPG020	Servizio Occupabilità e Lavoro	15.250.000,00	6.100.000,00

OS	Descrizione Obiettivo Specifico	Codice di Settore	Codice Intervento	Descrizione Interventi	Priorità	SRA feb 2024	Descrizione Struttura Responsabile di Attuazione	Valori attuali	Valori attuali UE
	profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	e delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro							
4.4	d) promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute	144 Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, attenti ai rischi per la salute e che promuovono l'attività fisica	d.1	PERCORSI FORMATIVI PER DIFFUSIONE CULTURA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	I	DPG025	Servizio Formazione e Apprendimento permanente	2.000.000,00	800.000,00
4.6	f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento o per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	149 Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	f.2	INTEGRAZIONE OFFERTA FORMATIVA NEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI 1° E 2° GRADO	II	DPG021	Servizio Istruzione e Università	1.500.000,00	-
		136 Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	f.6	ESPERIENZE LAVORATIVE EXTRA REGIONE	II	DPG020	Servizio Occupabilità e Lavoro	3.000.000,00	600.000,00
4.7	g) promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento	151 Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	g.5	PROGRAMMA DI RICERCA E FORMAZIONE DOTTORALE	II	DPG021	Servizio Istruzione e Università	4.000.000,00	1.600.000,00

OS	Descrizione Obiettivo Specifico	Codice di Settore	Codice Intervento	Descrizione Interventi	Priorità	SRA feb 2024	Descrizione Struttura Responsabile di Attuazione	Valori attuali	Valori attuali UE
	professionale e promuovendo la mobilità professionale								
4.8	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	152 Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	h.2	LABORATORI OCCUPAZIONALI	III	DPG023	Servizio Tutela sociale - Famiglia	2.000.000,00	800.000,00
		153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	h.1	ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELL'UTENZA SVANTAGGIATA	III	DPG023	Servizio Tutela sociale - Famiglia	7.000.000,00	2.800.000,00
								77.750.000,00	31.100.000,00

L'Azione "4.a.4 Dote di lavoro giovani", relativa alla Priorità 4, intende favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro tra giovani disoccupati e imprese, realizzando una dote di lavoro individuale attraverso un percorso di orientamento e formazione e, quindi, con il riconoscimento di incentivi a favore delle aziende che assumono i giovani che hanno seguito il percorso. Le Agenzie per il Lavoro sono chiamate a svolgere le attività di individuazione, presa in carico e orientamento dei giovani verso la formazione più idonea per le esigenze manifestate dalle imprese. Le attività formative vengono svolte nell'ambito delle attività formative della Priorità "Istruzione, formazione e competenze" (OS g). Le aziende che assumeranno i giovani oggetto di dote lavoro avranno incentivi per le assunzioni.

L'Azione "4.a.5 GAP - Giovani Abruzzesi per la Programmazione" intende sostenere la formazione di giovani laureati, disoccupati o inattivi, con competenze specifiche nell'utilizzo dei fondi per la coesione territoriale. I giovani acquisiranno competenze in animazione territoriale, progettazione, gestione e valutazione di interventi di sviluppo. Gli sbocchi professionali del target individuato potranno essere in via prioritaria, ma non esclusiva, le organizzazioni che promuovono lo sviluppo territoriale, la rigenerazione urbana, l'innovazione sociale. Da sottolineare le importanti sinergie che si potranno costruire tra questo intervento e le strategie territoriali previste nel PR FESR. Le attività formative saranno sia di carattere generale che specialistico (i percorsi specialistici saranno focalizzati principalmente sui temi della transizione ecologica e la transizione digitale). A conclusione del percorso formativo, sarà avviato il percorso di formazione on the job dei partecipanti presso gli enti che avranno risposto a una manifestazione di interesse a carattere regionale.

L'Azione "a.5 Strumento finanziario per la creazione di nuove imprese nelle aree interne" prevede l'attivazione di uno strumento finanziario misto a supporto dei richiedenti per la nascita di nuove imprese nelle aree interne. Per il sostegno delle micro piccole imprese neo costituite, si costruiranno offerte di servizi post avvio impresa con particolare attenzione alle necessità peculiari delle neo imprese. L'azione potrà contribuire, in termini di integrazione, alla strategia FESR (OP 5). Gli interventi previsti in questo OS saranno attuati attraverso sovvenzioni, tranne l'intervento "Sostegno alla creazione di nuove imprese" che vedrà l'attivazione di uno strumento finanziario di garanzia.

L'Azione "c.1 Interventi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" è finalizzata all'erogazione di voucher a donne lavoratrici, sia autonome che dipendenti. Con questi voucher si andrà a supportare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro grazie all'acquisto di servizi sociali inerenti all'accudimento di bambini, malati e anziani.

L'Azione "d.1 Percorsi formativi per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro" mira a finanziare progetti di formazione per figure specifiche la cui qualificazione costituisce requisito indispensabile per un'efficace diffusione della cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in ragione dei diversi contesti professionali. Potranno, inoltre, essere finanziati parallelamente progetti di sensibilizzazione rivolti ai datori di lavoro con focus specifico sui temi della

sicurezza e della salute in relazione al tema del lavoro.

L'Azione **"f.2 Integrazione dell'offerta formativa negli istituti superiori"** intende sviluppare progetti di formazione in grado di sperimentare contenuti e metodologie di insegnamento innovative negli Istituti superiori secondari di 1° e 2° grado, con l'obiettivo di migliorare la capacità della scuola di offrire percorsi didattici in grado di trasferire contenuti, ma anche competenze utili per affrontare le trasformazioni in corso e per entrare nel mercato del lavoro. Questo intervento avrà importanti ricadute sull'occupabilità dei giovani abruzzesi. Questa azione è stata pensata in complementarità rispetto agli interventi previsti nel PN Scuola e competenze e anche rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano che focalizza il suo intervento principalmente nelle discipline STEM.

L'Azione **"f.6 Formazione e lavoro"** è pensata per favorire l'acquisizione e l'utilizzo di competenze specialistiche diminuendo al contempo la dispersione di capitale umano. Questo intervento avrà ricadute importanti in termini occupazionali e di attrattività del mercato del lavoro territoriale. L'intervento è costruito in due fasi: nella prima saranno finanziati dei percorsi di formazione (anche non formali) al di fuori della regione Abruzzo (per un minimo di due mesi); nella seconda fase sarà attivato e sostenuto un periodo di stage per la persona formata che sarà svolto sul territorio abruzzese (per un periodo tra i 3 e i 6 mesi) presso un'azienda, un ente o una organizzazione non governativa.

L'Azione **"g.5 Programma di ricerca e formazione dottorale"** è costruita in continuità con quanto già fatto nella programmazione precedente. L'obiettivo è quello di sostenere la formazione di una nuova generazione di ricercatori, capaci di un approccio creativo, innovativo e con un'ottica anche imprenditoriale in vari ambiti disciplinari. Le università abruzzesi avranno un ruolo fondamentale nella selezione di dottorati di ricerca in vari ambiti disciplinari, con procedure di evidenza pubblica, articolati in funzione delle specificità territoriali e delle necessità e dei fabbisogni riscontrati nel tenuto socio economico regionale.

L'Azione **"h.2 Attivazione di laboratori occupazionali"** è pensata per supportare l'integrazione socio lavorativa di gruppi svantaggiati. L'Azione prevede di sostenere la frequenza di centri diurni che offrono laboratori occupazionali da parte di persone con disabilità.

L'Azione **"h.3 Interventi per l'inclusione socio lavorativa di detenuti"** è finalizzata al reinserimento sociale dei detenuti, degli internati e dei soggetti in esecuzione di misure alternative alla detenzione attraverso azioni di selezione, presa in carico, formazione, accompagnamento e promozione dell'inserimento lavorativo.

4.2 IL TAVOLO REGIONALE AKIS

In linea con quanto stabilito dalla normativa unionale e nazionale, la Regione Abruzzo con la DGR n. 706 del 25/10/2023 ha istituito il **Tavolo regionale AKIS** avente le seguenti principali finalità:

- ✓ **favorire il confronto** e le connessioni fra le diverse istituzioni a livello territoriale;
- ✓ **promuovere le necessarie relazioni** funzionali tra i soggetti che lo compongono;
- ✓ **facilitare il flusso di informazioni** tra i diversi livelli organizzativi territoriali (subregionali e sovregionali);
- ✓ **promuovere la condivisione di approcci**, esperienze e risultati delle iniziative AKIS regionali a tutti i livelli territoriali, incluso quello europeo (Horizon Europe, Rete europea PEI AGRI).

Il Tavolo è costituito da circa 100 componenti esperti in materia di AKIS e di digitalizzazione di cui:

- il Componente della Giunta regionale preposto alle Politiche Agricole;
- l'Autorità di Gestione del CSR 2023/2027;
- 8 Dirigenti responsabili degli interventi del PSR 2014/2022 e del CSR 2023/2027;
- 1 rappresentante del Dipartimento Lavoro - Sociale della Regione Abruzzo;
- 1 rappresentante del Dipartimento Presidenza della Regione Abruzzo;
- Tre Università;
- 1 rappresentante del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB);
- 1 rappresentante del Consiglio Nazionale della Ricerca CNR;
- 7 istituti superiori tecnici e professionali ad indirizzo agrario;
- 1 Istituto Tecnico Superiore con percorsi riguardanti il settore agroalimentare;
- 1 rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente della Regione Abruzzo –

- Arta;
- 1 rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise Giuseppe Caporale (IZS);
 - 25 Organismi di formazione accreditati (OOF);
 - 6 Organismi di consulenza (OOC) riconosciuti;
 - 5 Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale;
 - 5 rappresentanti dei DAQ Abruzzo riconosciuti;
 - 5 Organizzazioni dei produttori (OOP);
 - 1 rappresentante di Confcooperative Abruzzo;
 - 7 Consorzi di tutela regionali;
 - 1 rappresentante della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dottori Forestali dell'Abruzzo;
 - 1 rappresentante dell'Ordine medici Veterinari;
 - 1 rappresentante del Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati;
 - 1 rappresentante del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati;
 - 9 Gruppi Operativi del PEI-AGRI (GO);
 - 9 GAL del territorio regionale;
 - 3 Parchi Nazionali;
 - 1 Parco Regionale;
 - 5 rappresentanti delle Aree Protette dell'Abruzzo;
 - 1 rappresentante del Polo di Innovazione Agroalimentare per la Regione Abruzzo (AGIRE);
 - 1 rappresentante del Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti - Società Consortile a Responsabilità Limitata.

Il 3 luglio 2024 si è riunito il primo tavolo AKIS regionale al termine del quale sono pervenute all'AdG del CSR 2023-2027 proposte da parte di alcuni componenti per costruire un AKIS migliore in Abruzzo. Tali proposte sono riassunte nella tabella 1 che segue.

Tab. 1 Sintesi delle proposte pervenute a seguito del tavolo AKIS

ENTE/CATEGORIA/ RAPPRESENTANZA	PROPOSTA IN SINTESI
Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti - Pescara - Dipartimento di Economia	<p>Direttive europee con obblighi sempre più stringenti per le imprese agricole in materia di comunicazione e rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. Tra le metodiche maggiormente utilizzate per la quantificazione dell'impatto ambientale, sociale ed economica vi è l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking-LCT). Il Dipartimento di Economia dell'Università G. d'Annunzio mette a disposizione del tavolo di lavoro AKIS Abruzzo le competenze e l'esperienza maturata nel campo della rendicontazione di sostenibilità e della LCA (Life Cycle Assessment) e si rende disponibile ad attivare e contribuire ad iniziative volte alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costituzione di un GO PEI AGRI volto a verificare lo stato di conoscenze tra gli operatori agricoli abruzzesi circa gli strumenti innovativi di rendicontazione di sostenibilità e di LCA e testare tali innovazioni nella pratica (SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI); 2. sensibilizzazione degli operatori agricoli circa le potenzialità dell'applicazione di strumenti di comunicazione delle informazioni di sostenibilità, e a contribuire allo sviluppo culturale e all'accrescimento delle competenze degli operatori attraverso l'organizzazione di laboratori applicativi per filiere specificatamente selezionate e di altre azioni di informazione (ad esempio, convegni) (SRH04 Azioni di informazione).

<p>Best Ideas Formazione</p>	<p>SRH01:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prevedere nel bando l'anticipo delle somme ad ogni fase di avanzamento del progetto in quando spesso i partners del gruppo di sperimentazione è costituito da Enti Pubblici e/o privati e/o singoli liberi professionisti che non hanno la possibilità di poter anticipare tali somme ma hanno delle idee e professionalità molto valide; 2. Per l'attività di consulenza è difficile stabilire a priori e con anticipo data ed ora dell'attività in quando dipende dalle condizioni climatiche, dalla disponibilità dell'azienda, dalle problematiche fitopatologiche, burocratiche ed economiche del momento. Sarebbe opportuno eliminare questo vincolo preventivo e basarsi sui report di restituzione di ogni attività di consulenza firmate dal consulente e azienda agricola 3. È necessario aumentare il numero di ore per azienda o proporzionare il numero di ore alla superficie aziendale e/o alle coltivazioni presenti. In quanto non tutte le colture hanno bisogno della stessa intensità di consulenza. <p>SRH02</p> <p>Organizzare incontri specifici per consulenti su argomenti innovativi invitando i maggiori esperti italiani, in particolare sulle nuove tecnologie ma con attività dimostrativa pratica in campo. Tali attività possono rappresentare elemento di aggiornamento da considerare per il rinnovo del titolo da Consulente. SRH03</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei fabbisogni formativi personalizzati in relazione alle effettive esigenze extra corsi e patentini di legge. 2. Per ovviare alla scarsa propensione all'aggiornamento ed alla professionalizzazione, si potrebbero proporre crediti formativi premiali e non obbligatori che diano dei benefit in bandi, richieste di permessi, finanziamenti o esenzione da moduli di corsi formativi ecc. 3. Da esperienze pregresse si è potuto constatare che è più produttivo la modalità di erogazione della formazione in modalità blended (parte online e parte in presenza non necessariamente al 50%) 4. Incentivare il passaggio generazionale con proposte formative ad hoc, comprensive di eventuali tirocini o stage anche all'estero. 5. Finanziare le certificazioni che qualificano le aziende negli appalti nazionali 6. Creazione di un HUB digitale informativo di corsi innovativi e di aggiornamento anche di altre regioni <p>SRH04</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Podcast di informazione/formazione su bandi e misure CSR da parte degli Enti Proponenti 2. Giornate informative su gli interventi proposti dalla PAC volti a trasferire Best Practices ed esperienze BtoB 3. Visite di studio presso eccellenze di altre regioni italiane 4. Individuare sul territorio regionale delle aziende pilota- sperimentali (per es. le aziende agrarie degli Istituti Tecnici Agrari o aziende private) dove applicare le nuove tecnologie in campo e periodicamente far toccare con mano a tecnici e IAP l'evoluzione delle stesse evidenziando aspetti positivi e negativi, ma soprattutto essere un punto di riferimento tecnico per chi vuole applicare tali tecnologie nella propria azienda 5. Prevedere un tavolo regionale permanente tra i consulenti ed i tecnici della Regione Abruzzo per condividere le problematiche fitosanitarie, burocratiche ed economiche presenti sul territorio e cercare insieme di dare delle soluzioni e/o indicazioni alle aziende agricole singole e associate. Il tutto coordinato dalle Regione Abruzzo in collaborazione con gli Ordini professionali di settore e associazione di categoria.
<p>Università degli Studi dell'Aquila</p>	<p>CRITICITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità degli enti di ricerca di partecipare a una singola proposta progettuale; - Mancanza di valorizzazione delle associazioni, cooperative, organizzazioni di produttori e dei consorzi nelle iniziative di finanziamento relative alla formazione; - Assenza delle Università nell'organizzazione dei corsi di formazione; - Mancanza di selettività verso gli enti di formazione, limitando le partecipazioni a bandi per area di specializzazione pregressa; - Le linee di intervento talvolta non prendono in considerazione le stagionalità agrarie delle colture agrarie. <p>PROPOSTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione dei bandi con la possibilità per gli enti di ricerca di poter partecipare a più proposte progettuali; - Valorizzazione di associazioni, cooperative, organizzazioni di produttori e dei consorzi nelle iniziative di finanziamento relative alla formazione mediante punti di premialità nelle proposte progettuali; - Coinvolgimento delle Università nella valutazione, organizzazione e fruizione dei corsi di formazione; - Valorizzazione di progettualità a filiera corta, in linea con le strategie nazionali e internazionali e che coinvolgano enti di formazione e ricerca con know-how pregresso nell'ambito dell'intervento; - Programmazione attenta dei bandi e dei procedimenti per poter rientrare nelle stagionalità delle colture agrarie di interesse.

Il presente progetto è stato presentato in data 19 settembre 2024 al secondo incontro del Tavolo AKIS.

5. AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE DEL PROGETTO SRH04

Intero territorio regionale.

6. COLLEGAMENTO DEL PROGETTO SRH04 AGLI OBIETTIVI DELLA PAC 2023-2027

Il progetto SRH04, oltre ad avere un impatto diretto sull'Obiettivo trasversale "Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali", concorre al raggiungimento dei tre obiettivi generali della PAC 2023-2024, così come essi sono definiti all'articolo 5 del reg. (UE) 2021/2115.

Le attività di informazione della SRH04 sono pensate per creare un ambiente favorevole allo scambio di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, compresi i consumatori, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore rapidità nei percorsi di innovazione e una migliore valorizzazione delle conoscenze esistenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici della PAC. In particolare tali attività hanno un impatto diretto sui seguenti obiettivi specifici:

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

7. FINALITA' E DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO SRH04

L'intervento SRH04, "Azioni di informazione", si pone l'obiettivo di ammodernare il settore agricolo e forestale, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo. In particolare, l'intervento è finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze, le opportunità, l'innovazione, i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali, al fine di promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese che vi operano. L'intervento SRH04 è pensato per creare ambienti favorevoli allo scambio di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, compresi i consumatori, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore rapidità nei percorsi di innovazione e una migliore valorizzazione delle conoscenze esistenti, per il raggiungimento degli obiettivi specifici della PAC.

L'attività di informazione viene svolta principalmente tramite iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.) e prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web. Sono previste altresì altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

Nello specifico vengono realizzati:

1. convegni;
2. seminari;
3. incontri;
4. sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari o una tecnica di produzione specifica;
5. produzione di materiale cartaceo, elettronico o riprese video o audio, apposite sezioni del sito istituzionale, nonché tutte le applicazioni online che permettano un elevato livello di interazione tra sito web e utente come i blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network (WEB 3.0);
6. visite guidate in azienda;
7. partecipazioni a fiere ed eventi.

I convegni, i seminari e gli incontri sono svolti anche in modalità telematica a distanza, qualora l'attività informativa non preveda lo svolgimento di attività dimostrative pratiche.

I progetti informativi previsti nell'ambito dell'intervento SRH04 sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115 e cioè:

- a. tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per gli interventi, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC;

- b. i requisiti stabiliti dagli Stati membri per attuare la direttiva 92/43/CEE, la direttiva 2000/60/CE, l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (38), la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (39), la direttiva 2009/128/CE, la direttiva 2009/147/CE, il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, (40) il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio (41) e la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio (42);
- c. le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 giugno 2017 intitolata «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»;
- d. la prevenzione e la gestione del rischio;
- e. il sostegno all'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3;
- f. le tecnologie digitali nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 114, lettera b);
- g. gestione sostenibile dei nutrienti, compreso, al più tardi a partire dal 2024, l'informazione sull'utilizzo di uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti che consiste in qualsiasi applicazione digitale che fornisca almeno:
 - i) un bilancio dei principali nutrienti nel suolo;
 - ii) i requisiti legali relativi ai nutrienti;
 - iii) dati relativi al suolo, basati sulle informazioni e le analisi disponibili;
 - iv) i dati del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) pertinenti per la gestione dei nutrienti;
- h. le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro e il sostegno sociale nelle comunità di agricoltori.

In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese:

- ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio;
- a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo;
- a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale;
- a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei;
- a diffondere i progetti GO, la loro sintesi e i risultati realizzati.

Costituiscono inoltre oggetto delle attività di informazione tematiche quali:

- la diversificazione e agricoltura sociale;
- la sicurezza alimentare;
- le tecniche colturali;
- le metodiche maggiormente utilizzate per la quantificazione dell'impatto ambientale, sociale ed economica (ad es. l'analisi del ciclo di vita, Life Cycle Thinking-LCT);
- le best practice di sostegno al ricambio generazionale;
- la digitalizzazione per l'agricoltura e le zone rurali del PSP in Abruzzo secondo gli indirizzi dell'Agenda Digitale della Regione Abruzzo.

8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

La Regione Abruzzo, in qualità di *Beneficiario* dell'intervento SRH04, affiderà l'attuazione del progetto ad un operatore economico da individuare tramite procedura di gara pubblica nel rispetto della normativa nazionale sugli appalti. Nel progetto, tale operatore economico assume il ruolo di **"Soggetto realizzatore"** (cfr. la definizione riportata al cap. 2, punto 5).

Le risorse disponibili sono pari a Euro 500.000,00 (incluso IVA) pertanto, trattandosi di una procedura di affidamento sopra la soglia europea, la selezione del **"Soggetto realizzatore"** avverrà tramite l'espletamento di una procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da individuare sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108 del D.lgs. 36/2023, per un importo a base d'asta di € 500.000,00 inclusa l'IVA (imponibile € 409.836,07 + IVA € 90.163,93) e una durata prevista fino al 30 giugno 2029, con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

Per selezionare l'offerta tecnica migliore e più conforme alla scheda intervento SRH04 del PSP 2023-2027 nonché del CSR 2023-2027, la stazione appaltante utilizzerà i criteri di selezione riportati nella tabella 3 del paragrafo 11 del presente documento. In conformità a tali criteri, per l'offerta tecnica, che sarà presentata dagli operatori economici in sede di procedura di gara, è prevista la soglia di sbarramento a 50 punti per garantire che il gruppo di lavoro sia composto per almeno il 50% da Esperti senior dotati di competenze pertinenti in relazione all'intervento proposto. Per Esperto senior si intende un professionista con esperienza almeno quinquennale in attività di informazione nel profilo/materia oggetto di informazione. Tale previsione consente di soddisfare il principio 2, criterio 2.1 riportato in tabella 2.

Il progetto a titolarità prevede che il Soggetto realizzatore abbia maturato tre o più precedenti esperienze nella materia delle azioni per le quali si propone.

La procedura prevede un unico lotto poiché la complementarietà dei mezzi e delle azioni ha necessità di un'unica regia e un solo coordinamento.

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, prima di avviare la procedura di affidamento, la Regione Abruzzo, con apposito atto, adotta la decisione di contrarre nella quale sono individuati: gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte (approvazione del capitolato di gara e relazione tecnica-illustrativa). Tali elementi essenziali e criteri sono descritti nel presente documento.

Trattandosi di gara sopra soglia europea ex art. 14 del D.lgs. n.36/2023, il soggetto delegato allo svolgimento della procedura è l'Agenzia Regionale dell'Abruzzo per la Committenza (AreaCom).

9. RISULTATI ATTESI

Si prevede che le persone che beneficeranno delle attività di informazione e scambio di conoscenze diffuse e realizzate tramite l'intervento SRH04 saranno all'incirca 10.000 (indicatore R1⁵).

Si prevede altresì che la percentuale di aziende che potenzieranno i processi di digitalizzazione grazie alle attività informative diffuse tramite l'intervento SRH04 saranno circa il 20% delle aziende dei settori agricolo, agroalimentare e forestale presenti in Abruzzo (indicatore R3⁶).

10. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI DEL CSR 2023-2027

L'intervento SRH04, così come indicato nel PSP 2023-2027 e nel CSR 2023-2027, è strettamente collegato, in termini funzionali, con gli altri interventi dell'AKIS ovvero con l'intervento SRG01 (PEI AGRI), l'intervento SRG09 (Cooperazione), l'intervento SRH01 (consulenza), l'intervento SRH02 (formazione dei consulenti) e l'intervento SRH03 (formazione degli agricoltori). Tuttavia, l'intervento SRH04 non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione e di cooperazione all'innovazione in quanto esso è finalizzato esclusivamente alla **messa a punto e alla diffusione di informazioni e conoscenza**.

L'intervento opera inoltre in stretto coordinamento con la strategia regionale per la digitalizzazione, la "Smart Specialization Strategy in Abruzzo - S3 2021-2027" (S3 Abruzzo 2021-2027), approvata con DGR n. 172 del 4 aprile 2022 e sue ss.mm.ii. ed in particolare con il Dominio Agrifood.

11. DESTINATARI

I destinatari delle attività di informazione sono:

- rappresentanti e addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale regionale;
- enti ed organismi di ricerca pubblici e privati;
- ordini professionali;

⁵ Il valore obiettivo complessivo nazionale è pari a 431.868 persone (fonte: cap. del PSP 2023-2027 vs approvata ad ottobre 2023)

⁶ Il valore obiettivo complessivo nazionale è pari a 0,10% (fonte: cap. del PSP 2023-2027 vs approvata ad ottobre 2023)

- organizzazioni professionali agricole;
- organismi di istruzione e formazione;
- organismi di consulenza;
- associazioni di agricoltori,
- consulenti e liberi professionisti;
- Gruppi di Azione Locale LEADER (GAL);
- Gruppi Operativi del PEI Agri
- Poli d’Innovazione;
- gestori del territorio operanti nelle aree rurali;
- cittadini e consumatori.
- altri soggetti pubblici e privati.

12. CRITERI DI SELEZIONE

In conformità a quanto previsto dalla scheda intervento SRH04 del PSP 2023-2027 nonché del CSR 2023-2027, il presente progetto descrive la conformità dello stesso ai criteri di selezione approvati da ultimo tramite procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza con le funzioni del Comitato di Monitoraggio del CSR Abruzzo2023-2027 in data 18/11/2024.

La tabella 2 riporta la scheda dei criteri di selezione utilizzata per la valutazione del progetto a titolarità di cui la Regione Abruzzo è il soggetto *Beneficiario* ai sensi dell’articolo 3 del Reg. (UE) 2021/2115. La medesima scheda evidenzia in specifiche colonne l’auto-attribuzione del punteggio e la sua giustificazione.

La tabella 3 riporta i criteri di valutazione che saranno utilizzati dalla stazione appaltante per selezionare, in sede di procedura di gara, l’offerta tecnica maggiormente rispondente alla scheda intervento SRH04 del PSP 2023-2027 nonché del CSR 2023-2027.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tab. 2 Criteri di selezione del progetto a titolarità

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punt. max	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione	Punteggio attribuito in autovalutazione	Giustificazione del punteggio auto attribuito
01 - Qualità del progetto	1.1 Qualità progettuale della proposta informativa	30	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto a titolarità definisce chiaramente obiettivi specifici, destinatari, tempi e risultati attesi secondo quanto disposto dalla scheda intervento del PSP 2023-2027 nonché del CSR 2023-2027; - 0%: assenza del requisito. 	30	Il soddisfacimento del criterio si evince dai paragrafi 5, 8, 10 e 13 del presente documento
	1.2 Utilizzo di metodologie informative diversificate	15	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: le attività informative previste dal progetto a titolarità prevedono almeno tre diverse metodologie informative tra quelle ammissibili: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni; - 50%: le attività informative proposte prevedono almeno due diverse metodologie informative tra quelle ammissibili: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni; - 0%: situazioni diverse dalle precedenti. 	15	Il soddisfacimento del criterio si evince dal paragrafo 7 del presente documento
02 - Qualità del team di progetto	2.1 Qualità organizzative del proponente	5	<ul style="list-style-type: none"> - 100% Il soggetto proponente prevede di utilizzare nella selezione dell'operatore economico il criterio della "qualità del team di progetto"; - 0% situazioni diverse dalla precedente. 	5	Il soddisfacimento del criterio si evince dal paragrafo 7 del presente documento
03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	3.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	30	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: le attività informative previste dal progetto a titolarità sono coerenti con almeno 2 obiettivi generali ed almeno 4 obiettivi specifici della PAC; - 50%: le attività informative previste dal progetto a titolarità sono coerenti con almeno 2 obiettivi specifici della PAC; - 0%: situazioni diverse dalle precedenti. 	30	Il soddisfacimento del criterio si evince dal paragrafo 5 del presente documento
04 - Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali	4.1 Coerenza con le specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale definite nella scheda intervento del PSP 2023-2027 nonché del CSR 2023-2027	20	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto a titolarità prevede attività informative in tutti gli ambiti individuati come prioritari dal CSR Abruzzo; - 50%: il progetto a titolarità prevede attività informative in almeno il 50%, con arrotondamento in difetto, degli ambiti individuati come prioritari dal CSR Abruzzo; - 0%: situazioni diverse dalle precedenti. 	20	Il soddisfacimento del criterio si evince dal paragrafo 6 del presente documento
TOTALE		100		100	

Tab. 3 Criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica da utilizzare in sede di procedura di gara per selezionare il "Soggetto realizzatore"

Principi di selezione	Punteggio massimo	Criteri di selezione	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione	Max punti D	Max punti T
01 - Qualità del progetto	25	1.1 Qualità progettuale della proposta informativa	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto proposto definisce chiaramente obiettivi specifici, destinatari, tempi e risultati attesi secondo quanto disposto dal capitolato tecnico; - 0%: assenza del criterio di valutazione. 	15	
		1.2 Utilizzo di metodologie informative diversificate	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: le attività informative proposte prevedono almeno tre diverse metodologie informative tra quelle ammissibili: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni; - 0%: assenza del criterio di valutazione. 		10
02 - qualità del team di progetto	35	2.1 Qualità organizzative del proponente	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: Il team di lavoro prevede uno staffe/o collaboratori esterni composto per almeno il 50% da Esperti senior⁷ dotati di competenze pertinenti in relazione all'intervento proposto; - 0%: assenza del criterio di valutazione. 		31
		2.2 Esperienza maturata nel settore	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: Il concorrente ha maturato tre o più precedenti esperienze nella materia delle azioni per le quali si propone; - 0%: assenza del criterio di valutazione. 		2
		2.3 Possesso di certificazione di qualità	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: possesso di più di una certificazione di qualità; - 50%: possesso di una sola certificazione di qualità; - 0%: assenza del criterio di valutazione. 		2
03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	10	3.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: le attività informative proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi generali ed almeno 4 obiettivi specifici della PAC; - 0%: assenza del criterio di valutazione. 	10	
04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.	10	4.1 Coerenza con le specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale definite nel capitolato tecnico	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto sviluppa attività informative in tutti gli ambiti individuati come prioritari dal capitolato tecnico; - 50%: il progetto sviluppa attività informative in almeno il 50%, con arrotondamento in difetto, degli ambiti individuati come prioritari dal capitolato tecnico; - 0%: situazioni diverse dalle precedenti. 	10	
TOTALE	80			35	45

13. CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEFINITE

⁷ Per Esperto senior si intende un professionista con esperienza almeno quinquennale in attività di informazione nel profilo/materia oggetto di informazione

DAL PSP 2023-2027 NONCHE' DAL CSR 2023-2027

Con riferimento al criterio "CR01 - Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM", le attività informative, proposte tramite le metodologie sopra descritte, rispettano i seguenti criteri di demarcazione con gli interventi settoriali sovvenzionati dal primo pilastro della PAC ovvero:

- Settore Ortofrutta: nel caso di OP, sulla base di quanto indicato nel PSP, la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.
- Settore Apistico: l'informazione per il settore dell'apicoltura è realizzata esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A) del reg. UE n. 2115/2021.
- Settore Vitivinicolo: gli interventi di Sviluppo rurale finanzieranno per i soci delle OP/AOP azioni di informazione diverse da quelle relative all'intervento settoriale "Vino";
- Settore Patatologico: gli interventi di Sviluppo rurale finanzieranno azioni di informazione diverse da quelle relative all'intervento settoriale "Patate";
- Settore Oliva: gli interventi di Sviluppo rurale finanzieranno per i soci delle OP/AOP azioni di informazione diverse da quelle relative all'intervento settoriale "Olio di oliva e olive da tavola".

Con riguardo all'impegno IM01 definito nella scheda intervento del PSP 2023-2027 nonché nel CSR 2023- 2027, le attività informative realizzate tramite il presente progetto non prevedono un limite massimo di partecipazione bensì è garantito il libero accesso a tutti i potenziali destinatari. Come richiesto altresì dall'impegno IM02 i requisiti di ammissibilità sono mantenuti per tutta la durata dell'operazione. È garantita infine, con riferimento all'impegno IM03, l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Al fine di corrispondere al rispetto degli obblighi definiti nella scheda intervento SRH04 del PSP 2023-2027 nonché nel CSR 2023-2027, sul sito regionale dedicato alla nuova programmazione PSP 2023-2027 e tramite i canali social disponibili (facebook e instagram) viene fornita una descrizione del progetto SRH04 compresi gli obiettivi e i risultati (OB01) evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

In tutti i materiali prodotti nell'ambito del progetto SRH04 è utilizzato l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste (OB02).

Nell'attuazione del progetto è garantito il rispetto della normativa sugli appalti ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (OB03).

14. TEMPI E DURATA

Il progetto avrà inizio entro dicembre 2024 e sarà concluso entro il 30/06/2029.

15. IMPORTO DELLE SPESE

Il costo di realizzazione dell'intervento SRH04 è pari a € 500.000,00 (iva inclusa). Con riferimento alla dotazione finanziaria definita dal CSR 2023-2027, l'importo richiesto per la realizzazione del progetto SRH04 è stato definito sulla base di una valutazione della congruità dei costi svolta ai sensi della normativa europea e nazionale, come si evince dall'**allegato 1** al presente documento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (da completare).

16. INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

Il Reg. 2021/2115 stabilisce che, nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, il "beneficiario" è l'impresa che riceve l'aiuto. L'articolo 107, paragrafo 1, del trattato definisce gli aiuti di Stato come *aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsano o minacciano di falsare la concorrenza, nella misura in cui incidono sugli scambi tra gli Stati membri.*

La sezione 8 della scheda intervento SRH04 del PSP 2023-2027 evidenzia che le attività sostenute nel suddetto intervento non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ne consegue che l'intervento SRH04 è soggetto alla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Il progetto SRH04, descritto nel presente documento, prevede tre potenziali soggetti 'beneficiari' di aiuto:

- la Regione Abruzzo nel ruolo di soggetto Beneficiario del sostegno, ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) 2021/2115, nonché di Soggetto Attuatore;

- l'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto (Soggetto Realizzatore), il quale riceve un beneficio quale corrispettivo dell'erogazione di un servizio nell'ambito di un rapporto contrattuale sinallagmatico;
- i Destinatari delle attività informative (cfr. cap. 10 del presente documento) i quali, pur non ricevendo aiuti economici diretti, potrebbero conseguire taluni vantaggi, rispetto ai concorrenti presenti nel mercato di riferimento, a seguito della partecipazione alle suddette attività.

Al fine di verificare l'effettiva applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato all'intervento SRH04, sono stati analizzati i diversi elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato ai sensi della Comunicazione della Commissione europea (C2016/C 262/1)⁸. Gli elementi analizzati sono:

- a. la nozione di impresa e di attività economica;
- b. l'origine statale delle risorse da utilizzare;
- c. il vantaggio;
- d. la selettività;
- e. l'incidenza sugli scambi e sulla concorrenza.

a. Nozione di impresa e di attività economica (par. 2)

- i. *“Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario di una misura è un'impresa”. Per impresa si intende “qualsiasi ente che esercita attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento”. “(...) l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato non dipende dal fatto che l'ente venga costituito per conseguire degli utili”.*
- ii. *“Per chiarire la distinzione tra attività economiche e non economiche, la Corte di giustizia ha costantemente affermato che qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato costituisce attività economica”.*
- iii. *“(...) un ente viene qualificato come impresa sempre in relazione a un'attività specifica. Un ente che svolga sia attività economiche sia attività non economiche è considerato come un'impresa solo per quanto riguarda le prime”.*

b. Origine statale: imputabilità e risorse statali (par. 3)

b.1 Imputabilità

La concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali e l'imputabilità di queste misure allo Stato sono due condizioni cumulative separate per la sussistenza degli aiuti di Stato.

Nei casi in cui un'autorità pubblica conceda un vantaggio a un beneficiario, la misura è per definizione imputabile allo Stato, anche se l'autorità in questione gode di autonomia giuridica da altre autorità pubbliche.

La misura non è imputabile a uno Stato membro se questo ha l'obbligo di applicarla in base al diritto dell'Unione senza disporre al riguardo di alcun potere discrezionale. In tal caso, la misura deriva da un atto del legislatore dell'Unione e non è imputabile allo Stato.

Ciò non vale tuttavia nei casi in cui il diritto dell'Unione consente semplicemente di adottare determinate misure nazionali e lo Stato membro ha discrezione i) sull'opportunità di adottare le misure in questione o ii) nel definire le caratteristiche della misura concreta che sono rilevanti sotto il profilo degli aiuti di Stato. (par. 3.1.1)

b.2 Risorse statali

Solo i vantaggi concessi direttamente o indirettamente mediante risorse statali possono costituire aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

Le risorse provenienti dall'Unione (ad esempio dai fondi strutturali), (...), sono considerate come risorse statali se le autorità nazionali hanno un potere discrezionale quanto all'utilizzo di tali risorse (in particolare per la selezione dei beneficiari). Tali risorse non costituiscono invece risorse statali se sono concesse direttamente dall'Unione (...).

⁸ Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)

c. Vantaggio (par. 4)

Ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, un vantaggio è un beneficio economico che un'impresa non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato. Non sono considerati rilevanti né la causa né lo scopo dell'intervento dello Stato, ma solo gli effetti della misura sull'impresa. Qualora la situazione finanziaria di un'impresa migliori grazie all'intervento dello Stato a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, è presente un vantaggio.

La vendita e l'acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili (145)), qualora avvengano secondo una procedura concorrenziale (146), trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici (147) (punti da 90 a 94), possono presumersi in linea con le condizioni di mercato purché per la selezione dell'acquirente e del venditore siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 95 e 96. Invece l'ipotesi in cui per motivi di pubblico interesse uno Stato membro decida di fornire sostegno a una certa attività, e organizza per esempio una gara riguardante l'importo del finanziamento — come nel caso del sostegno alla produzione di energia rinnovabile o alla semplice messa a disposizione di capacità di produzione di energia — non rientra nel campo di applicazione della presente sottosezione ii). In una situazione di questo tipo, lo svolgimento della procedura di selezione può solo limitare l'importo concesso ma non può escludere l'esistenza di un vantaggio.

La procedura deve essere concorrenziale consentire a tutti gli offerenti interessati e qualificati di partecipare. 91. La procedura deve essere trasparente per consentire a tutti gli offerenti interessati di essere debitamente e ugualmente informati in ciascuna delle sue fasi. L'accessibilità dell'informazione, la previsione di termini di tempo sufficienti per gli offerenti interessati e la chiarezza dei criteri di selezione e di aggiudicazione sono tutti elementi essenziali di una procedura di selezione trasparente. La gara deve essere sufficientemente pubblicizzata affinché ne vengano a conoscenza tutti i potenziali offerenti. Il grado di pubblicità necessario per garantire un livello sufficiente di diffusione in un determinato caso dipende dalle caratteristiche degli attivi, dei beni e dei servizi. Gli attivi, i beni e i servizi che, per il loro elevato valore o per altre caratteristiche, possono interessare offerenti a livello europeo o internazionale, dovrebbero formare oggetto di pubblicità in modo tale da attrarre potenziali offerenti operanti a questi livelli. 92. Tra i requisiti indispensabili per garantire che l'operazione in questione sia conforme alle condizioni di mercato vi sono il trattamento equo e non discriminatorio di tutti gli offerenti in ogni fase della procedura e la previa precisazione di criteri di selezione e di aggiudicazione oggettivi.

d. Selettività (par. 5)

“Per rientrare nel campo di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, una misura di Stato deve favorire «talune imprese o talune produzioni»”.

e. Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza (par. 6)

“Gli aiuti pubblici alle imprese costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato solo qualora «favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza» e solamente «nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri»”.

“Si ritiene che una misura concessa dallo Stato falsi o minacci di falsare la concorrenza quando è in grado di migliorare la posizione concorrenziale del beneficiario nei confronti di altre imprese concorrenti”.

“Gli aiuti pubblici alle imprese costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato solo nella misura in cui incidono sugli scambi tra Stati membri. A questo proposito, non è necessario dimostrare l'effettiva incidenza di tale aiuto sugli scambi tra Stati membri, ma basta esaminare se l'aiuto sia idoneo a incidere su tali scambi). In particolare, gli organi giurisdizionali dell'Unione hanno dichiarato che «quando l'aiuto concesso da uno Stato membro rafforza la posizione di un'impresa rispetto ad altre imprese concorrenti nell'ambito degli scambi [intraunionali], questi ultimi devono ritenersi influenzati dall'aiuto”.

Alla luce di quanto richiamato, si rappresenta quanto segue, in ordine al rispetto della normativa sugli aiuti di Stato.

La scheda del PSP prevede, in esito a quanto richiesto in sede di emendamento III al PSP, come unico beneficiario ai sensi dell'articolo 3 punto n. 13, lettera a) del Reg. (UE) 2021/2115, ossia come soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni la Regione Abruzzo che attua “a titolarità” l'intervento SRH04 attraverso il progetto di cui al presente documento, assumendo, quindi, il ruolo di Soggetto Attuatore, come definito al paragrafo 2, punto 2, lettera a), del presente documento.

L'attività da svolgere per l'attuazione dell'intervento SRH04 da parte della Regione Abruzzo non determina, dunque, in capo all'amministrazione regionale alcun vantaggio come beneficiario di un eventuale aiuto di Stato, nell'accezione di cui all'articolo 3, punto 13 lettera b) del Reg. (UE) 2021/2115, in quanto essa consiste nella responsabilità dell'attuazione della correlata procedura di gara per la selezione dell'operatore economico che dovrà fornire il servizio e nell'attuazione delle azioni, per il tramite dell'operatore economico selezionato, di quanto previsto dalla richiamata scheda intervento SRH04. La Regione Abruzzo, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, impiega le risorse finanziarie della predetta scheda intervento per l'acquisizione di un servizio sul mercato, che è finalizzato alla realizzazione dell'intervento SRH04, e seleziona l'operatore economico, affidatario dell'appalto, tramite una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del Trattato in materia di appalti pubblici (cfr. il paragrafo 7 del presente documento) e pienamente rispettosa delle disposizioni del D.lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici), con particolare riferimento alle procedure relative alle gare sopra soglia. Il servizio da acquisire, consistente nella messa a punto e nella diffusione di informazioni e di conoscenza, si rivolgerà ai destinatari, come specificati al paragrafo 10 del presente documento, in modo aperto e senza alcuna discriminazione. Infatti, in conformità alla scheda intervento del PSP 2023-2027 e a quanto precisato dal paragrafo 12 del presente documento, le attività informative realizzate tramite le risorse di cui all'intervento SRH04 non prevedono un limite massimo di partecipazione, né criteri selettivi di fruizione. Piuttosto è garantito il libero accesso a tutti i destinatari potenzialmente interessati. Ne consegue che i destinatari dell'azione informativa, beneficiari indiretti dell'aiuto concesso tramite l'intervento di che trattasi, non ricevono alcun vantaggio selettivo tale da poter configurare la sussistenza di un aiuto di Stato a beneficio degli stessi.

Si può anche escludere qualsivoglia tipologia di vantaggio in capo al soggetto affidatario del servizio, selezionato in esito ad una procedura di gara sopra soglia, in quanto tra la Regione Abruzzo, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e il Soggetto realizzatore (operatore economico aggiudicatario) si configurerà un rapporto contrattuale sinallagmatico, in quanto per l'acquisizione di un servizio sarà erogato un corrispettivo determinato in esito ad una procedura di gara sopra soglia.

L'esclusione di tale vantaggio è, altresì, avvalorata dalla quantificazione del valore dell'affidamento, definita sulla base di una adeguata valutazione della ragionevolezza dei costi in linea con quanto stabilito dalla normativa unionale e nazionale e che fa riferimento alle seguenti metodologie:

- i) confronto tra preventivi;
- ii) costi di riferimento;
- iii) valutazione tecnica indipendente sui costi (istituzione di un comitato o commissione di valutazione o svolgere informalmente una ricerca di mercato, anche tramite internet).

L'applicazione di tali metodologie consente di escludere l'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato all'aiuto, anche con riferimento al soggetto realizzatore, ossia all'operatore economico che sarà affidatario del servizio di che trattasi.

Alle considerazioni svolte si aggiunge la specifica previsione contenuta nell'allegato A della DGR n. 407 del 15.07.2024⁹ in base alla quale le strutture regionali sono esonerate dalla compilazione della scheda di valutazione ex ante aiuti di Stato qualora l'atto riguarda la concessione di risorse finanziarie assoggettate alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" per l'esecuzione di lavori pubblici o per l'acquisizione sul mercato di forniture e servizi,

In conclusione è possibile affermare che per l'intervento SRH04 del CSR 2023-2027, così come viene attuato, esula dal campo di applicazione la normativa sugli aiuti di Stato.

⁹ DGR n. 407 del 15.07.2024 recante "REVISIONE DGR N. 307 DEL 15 GIUGNO 2017 RECANTE: ATTUAZIONE DEL "COMMON UNDERSTANDING" – ACCORDO SOTTOSCRITTO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI– DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE CON LA COMMISSIONE EUROPEA PER RAFFORZARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI AI FINI DI UN PIÙ EFFICACE CONTROLLO DEGLI AIUTI DI STATO IN ITALIA. – APPROVAZIONE NUOVE PROCEDURE E LINEE D'INDIRIZZO